

ANCORA UNA RIUNIONE INTERLOCUTORIA ALLA MORO

ALLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA MOLTO FUMO E POCO ARROSTO

Convocato per il 22 maggio il Consiglio nazionale — Praticamente silurato il « viso pallido » De Stefanis A titolo personale la relazione del segretario — Vivaci polemiche e nessuna decisione concreta sulla linea politica

L'attesissima riunione della direzione d.c. è stata abbastanza ricca di spunti polemici vivaci, come previsto, ma, in compenso, assai povera di contenuto politico. Si è trattato, insomma, di un'altra seduta interlocutoria, per usare un termine che sembra ormai di prassi per tutti gli atti della direzione d.c. nella gestione Moro.

L'Esecutivo del MSI Ieri l'Esecutivo nazionale del MSI, ha tenuto sotto la presidenza del segretario nazionale, on. Arturo Michelini, due sedute in preparazione dei lavori della Direzione del Partito convocata per oggi, e del Comitato Centrale che si riunirà domani alle 10 a Roma.

I nenniani contro la Chiesa

Malgrado l'assenza di Nenni, ancora a Londra, ove prepara, con l'aiuto dei bevanisti, l'ingresso del PSI nella internazionale socialista, si è avuta anche una riunione della direzione del PSI, presieduta dall'on. De Martino.

Il resto della Direzione socialista è stato dedicato all'esame dei recenti contatti presi in sede internazionale dagli esponenti del PSI e tendenti (come il viaggio di Nenni a Londra) a dare una apparenza di democraticità al partito di propaganda internazionalista.

Il Comitato Centrale del PCI ha continuato la discussione dopo la relazione-fiume di Togliatti, che ha riempito ieri mattina tre pagine della "Unità". Hanno parlato alcuni oratori di medio calibro con variazioni sul tema dell'« migliore ».

Il risultato del lavoro della Commissione è noto a tutti. Un progetto di legge organico e completo, che non trascurando il suo pur minimo « angololetto » si tenta di rendere giustizia a tutti coloro (e specialmente alla massa degli umili, dei poveri, dei Militari, fior fiore del Popolo italiano, che erano stati in parte sacrificati dalla legge 72/54).

In realtà, è apparso chiaro che Donat Cattin ha paura del Congresso perché teme una pesante sconfitta degli aperturisti. Fedele al metodo degli attacchi personali, che a Firenze gli è valso una querela, Donat Cattin ha anche attaccato l'on. Durand De La Penne, il quale, in una lettera a Moro, scrisse una lettera dichiarando che non avrebbe potuto votare per un Governo appoggiato dai socialisti.

Evangelisti, intervenendo ha chiesto al presidente del gruppo se, oltre quello dell'on. De La Penne vi fossero stati altri casi, ma non. Lui gli ha risposto che non ve ne erano stati.

Discussione caotica Il resto del dibattito, che non ha avuto uno svolgimento molto ordinato e un argomento preciso, si è svolto sulla scia della breve relazione introduttiva di Moro.

On.le Gu, proseguendo ha affermato la necessità di pervenire a questa intesa al vertice, in quanto la situazione è preoccupante e se la situazione si aggravasse avere ripercussioni in seno al gruppo egli non vede come si possa salvaguardare, alla fine, l'unità formale del gruppo stesso.

Le paure di Donat Cattin Prendendo a sua volta la parola il dott. Evangelisti, questi ha fatto alla Direzione la proposta — avanzata l'altro ieri dall'on. Andreotti — per la convocazione di un Congresso straordinario del Partito.

Il problema, però, è stato accantonato, per trovare una decisione solo in sede di Consiglio Nazionale, alla luce del dibattito politico. Donat Cattin ha quindi fatto il solito, acido intervento, prendendosi cura di Gu, che secondo lui, dividerebbe il partito e con Evangelisti, affermando che il Congresso è inutile e si trasformerebbe in un convegno di studi teologici di terza categoria.

L'assassino di Tandoy è uomo di La Loggia

breve permanenza ad Agrigento. Del resto anche nel nostro precedente incontro voi ricorderete, che ho avuto paura che la morte era data di approssimazione. Queste notizie si conficcano nel mio odio cuore come se il mio Aldo fosse stato ucciso una seconda volta e stasera pur certi che se avessi avuto un lontano sospetto che la moglie e i suoi amici potessero essere in qualche senso responsabili della sua morte, io avrei condotto delle indagini in questo senso. Non so cosa accadrà. Sono anch'io ammalato.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

LA RIPARAZIONE degli errori giudiziari

La discussione generale era stata chiusa dall'indipendente di sinistra CERABONA, presentatore dell'articolo DD.L. Nel corso delle due sedute di ieri hanno inoltre parlato: CHABOD (valdotista), LEONE (PCI) e DARDANELLI (FLI). Quest'ultimo ha parlato a favore dei liberali al progetto governativo. I primi due, invece, si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo con la proposta Picchiotti di sospendere la riparazione ogni qualvolta viene a provarsi la innocenza, anche in sede istruttorie.

Provocazione a Mosca

tutti infatti hanno capito come avesse fatto a tempo il pilota a salvarsi con il paracadute quando il suo aereo fu centrato da un missile strategico di quella potenza. Non pochi ritengono che la montatura « eroica » degli artiglieri sovietici vada delegando come è al sole. Comunque l'attenzione dei giornalisti occidentali è rimasta per tutta la giornata centrata sul comportamento sovietico circa le dichiarazioni di Kruscev. Finalmente nel pomeriggio la "Tass" si è decisa a parlare ed ha trasmesso un chilometrico resoconto ufficiale di quelle dichiarazioni.

Badio Mosca ha descritto con larghezza di particolari, le fasi dell'abbattimento dell'aereo: inghiottito dal radar, l'U-2 si è accorto del pericolo ed ha cercato di invertire la rotta; non è riuscito a sfuggire, però, al controllo da terra e quando è stato da Rampe di missili, la grande ventata ha scosso le grame degli alberi; il razzo si è innalzato verso la stratosfera con un potente boato dopo qualche secondo si è sentita l'esplosione: l'aereo era stato colpito ed il pilota scendeva con il paracadute.

IL SECOLO PER I VOSTRI INTERESSI

DISCUTA IL PARLAMENTO LE PENSIONI ALLA MILIZIA

Giace alla Camera la proposta 1790 di integrazione alla legge 72 del 1954 che, incompleta, lascia fuori migliaia di aventi diritto. Gli interessati chiedono soltanto che questo progetto venga posto dinanzi alla coscienza dei rappresentanti del Popolo poichè, in tal caso, non potrà che essere approvato.

PASSATO il triste periodo in cui la mancanza di un governo responsabile aveva immobilizzato la vita della Nazione, tornano i vari problemi assillanti che il Parlamento dovrà affrontare e risolvere ora che il normale lavoro legislativo è stato ripreso.

Non vogliamo, in questa sede, tornar sopra e rinarrare tutta la storia i nostri lettori conoscono la « Via Crucis » degli esteri e sanno a memoria come dopo dieci anni di lotte e di rifiuti, si arrivò, nel 1954, a varare una legge (precisamente la 72/1954) che riconosceva, e fu già gran miracolo, il diritto sacrosanto alla pensione di coloro che trovandosi in determinate condizioni (iscrizione alla Cassa di Previdenza della M.V.S.N. e avendo prestato servizio per un periodo minimo di anni nel suo rango, un avvenire invece avuto ancora giustizia.

Italiati, questo è il vostro giornale: libero e indipendente. Leggete, diffondete « IL SECOLO D'ITALIA »: non è organo di partiti ma bandiera di indefettibile italianità.

Calma e riserva a Washington

L'invito « per me va bene » Seconda Moore il Presidente ha detto che se Kruscev dovesse annullare l'invito, i due giorni che avrebbe trascorso in Russia. « Potrebbero essere utilizzati altrove », il Presidente non ha aggiunto altro sull'argomento. Si è avanzata l'ipotesi che se il viaggio dovesse essere annullato, Eisenhower potrebbe fare un più lungo viaggio in Asia.

Provocazione a Mosca

certa avuto pel sulla lingua « Non può essere certo il posto di Eisenhower e non mi piacerebbe che mi venissero rivolte le domande che possono essere rivolte a lui quando verrà nell'Unione Sovietica. » Un giornalista ha chiesto se Kruscev desiderasse ancora che il Presidente Eisenhower visitasse l'URSS. La risposta è stata la seguente: « Mettetevi al mio posto e ditelo voi. Dovete capire che noi russi quando facciamo una cosa la facciamo sul serio: se scherziamo, scherziamo e se combattiamo, combattiamo. In questo modo come posso ora invitare il nostro popolo a riservare un'accoglienza cordiale ad un invitato che invia spie in aerei da ricognizione sul nostro territorio. Immaginato un po' che cosa sarebbe accaduto alla vigilia del mio viaggio negli Stati Uniti se il nostro popolo è per la reciproci. Gli americani mi avrebbero riservato l'accoglienza che meritavo. In ogni caso posso assicurare che non saranno incidenti quando il Presidente Eisenhower verrà nell'URSS. Il nostro popolo è molto disciplinato e se qualche cosa può avvelenare il suo spirito esso non agisce senza riflettere. »

Questi i punti salienti delle dichiarazioni. Sono sufficienti a indicare con quale spirito i sovietici intendano presentarsi al Vertice e discutere di pace.

Advertisement for 'DISFUNZIONI' (Sexual dysfunction) by Chirurgia Plastica ESTETICA. Includes contact information for Dr. USAI in Rome.